



Scacco al gruppo Zagaria: 23 arresti e sequestri per 40 milioni. Fratelli e nipote del boss a capo del clan | VIDEO

ATTUALITÀ

L'arte diventa rigenerazione: presentato il catalogo di 'Ama' alla Reggia di Caserta

Istituzioni e università a confronto su cultura e sviluppo dei territori



Ernesto Di Girolamo

12 aprile 2026 12:15



L'arte come strumento di rigenerazione urbana, memoria condivisa e progettazione del futuro. È questo il filo conduttore della presentazione del catalogo di AMA – Biennale delle Arti (Arte + Maddaloni + Architettura), svoltasi nella prestigiosa cornice della Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, presso la Reggia di Caserta.

L'incontro ha rappresentato un momento di restituzione e confronto su un'esperienza culturale che ha messo in dialogo istituzioni, mondo accademico e territorio, confermando il ruolo strategico della cultura nei processi di trasformazione urbana.

Il progetto, promosso dal Comune di Maddaloni, è stato curato dall'architetto e docente Luca Molinari, professore ordinario di Teoria e Progettazione architettonica presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", e presentato in precedenza al Convitto Nazionale "Giordano Bruno" nel quadro di una collaborazione istituzionale con la Soprintendenza guidata da Mariano Nuzzo.

L'iniziativa si inserisce nel programma nazionale "RI-GENERARE con creatività", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, rafforzando la sinergia tra ricerca, progettazione e politiche pubbliche per il territorio.

Nel corso della conferenza stampa, il soprintendente Mariano Nuzzo ha evidenziato come il catalogo rappresenti la "forma della memoria" di un'esperienza che supera la dimensione temporanea dell'evento, sottolineando il valore di AMA come strumento di conoscenza e valorizzazione dei territori.

Un contributo significativo è arrivato da Ornella Zerlenga, direttrice del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", che ha ribadito il ruolo della cultura come fattore di sviluppo sociale ed economico, oltre ogni logica elitaria.

Il sindaco di Maddaloni, Andrea De Filippo, ha invece inquadrato il progetto in una visione amministrativa di lungo periodo, centrata sulla capacità di trasformare le idee in azioni concrete e sulla necessità di superare i particolarismi istituzionali. Centrale il riferimento alla cultura come leva di crescita per i territori del Mezzogiorno.

Ampio spazio è stato dedicato anche al ruolo educativo del progetto, sottolineato dal rettore del Convitto "Giordano Bruno" di Maddaloni, Rocco Gervasio, che ha

evidenziato come AMA abbia permesso agli studenti di vivere il patrimonio storico e artistico in maniera diretta e partecipata.

Il dibattito si è arricchito con gli interventi tecnici di Angela D'Anna e Marianna Merolle della Soprintendenza ABAP. D'Anna ha richiamato l'importanza della rigenerazione urbana come processo continuo, citando esperienze di valorizzazione come l'Hortus Conclusus di Benevento. Merolle ha definito AMA una "scelta politica e culturale", capace di costruire nuove prospettive di lettura della città e dei suoi spazi.

Particolarmente incisive le conclusioni di Luca Molinari, che ha sottolineato il valore simbolico della permanenza delle installazioni artistiche nei luoghi originari: "Lasciare le opere dove sono nate è un gesto politico, civile e simbolico. La rigenerazione passa attraverso la costruzione di senso e appartenenza".

All'evento hanno partecipato inoltre l'assessore Caterina Ventrone, il direttore del Museo Civico Daniele Napolitano, le curatrici Luisa Parisi e Angela Palumbo, insieme a una delegazione di studenti del Convitto nazionale "Giordano Bruno". A moderare l'incontro Mariangela Mingione, responsabile dell'Ufficio Studi e Ricerca della Soprintendenza.

Il catalogo di AMA si conferma così non solo come documentazione di un progetto artistico, ma come testimonianza di una visione condivisa: quella di una cultura capace di incidere profondamente sulla trasformazione dei territori e sulla costruzione di nuovi modelli di comunità.

CasertaNews è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.